

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00063181

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevo INV. 2339-2343  
Sala III

OGGETTO: 5 punte di freccia

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino tb.36 (F 133 III NE)

DATI DI SCAVO: Scavi Mengarelli 1893-1896 INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: metà del VII sec. d. C.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: ferro

MISURE: lung. 4 / 4,5 ca.

STATO DI CONSERVAZIONE: peduncoli spezzati, alette corrose in  
varia misura

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello stato

NOTIFICHE:



NEG. 6159

DESCRIZIONE: Erano ammassate in prossimità della spalla sinistra nove punte di freccia, cinque a due alette e quattro a tre spigoli (una delle punte non è pertinente). L'asta lignea, la faretra e il probabile arco non hanno lasciato tracce. Il Mengarelli ricorda complessivamente solo tre tombe con frecce: la tb.36, la tb.90 e la tb.119; arco e frecce quindi si connotano, almeno nell'ambito della nostra necropoli, come arma privilegiata, propria dei cavalieri di più alto livello. Non sono menzionati dal Mengarelli alcune punte e peduncoli di freccia (sauroteroi) che figurano attualmente in alcuni corredi (ad es. tb. 8 e 9); della loro effettiva pertinenza ai suddetti complessi fanno fede solo gli elenchi del Museo Nazionale Romano, con tutti i problemi connessi a tali attribuzioni. Le punte di freccia qui in esame sono del tipo più complesso, a tre alette, di origine mediterranea, ma solitamente definite come "avare" in quanto diffuse tra le popolazioni di stir-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

R. MENGARELLI, La necropoli barbarica di Castel Trosino,  
Monumenti Antichi dell'Accademia Nazionale dei Lincei, XII,  
1902, col. 235

FOTOGRAFIE:

Museo dell'Alto Medioevo

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

inv. n. 1370-1372; 2338-2354; 2897-2914.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Lidia Paroli *Lidia Paroli*

DATA: Gennaio 1980

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

*M. Steno*

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Museo Nazionale Romano 1818


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	12/00063181	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA	INV. 2339- 2343
ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)				

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

pe germanica d'oltralpe grazie alla mediazione degli avari. Una carta di diffusione si trova in U. Koch, Die Grabfunde der Merowingerzeit aus dem **Donautal** um Regensburg, G.D.V.X, Berlin 1968, tav. 100,20.